

Allegato A

Centri Ricreativi Estivi 2020 *Progetto educativo e organizzativo*

L'Unione dei Comuni Vallata del Tronto, ha stabilito di promuovere per l'estate 2020 la realizzazione dei Centri Ricreativi Estivi, organizzati da Associazioni, Cooperative, Privato Sociale, ecc., secondo il modello progettuale e organizzativo di seguito riportato che, per alcuni importanti aspetti, dovrà essere definito in dettaglio sulla base dei provvedimenti e delle disposizioni di prevenzione conseguenti all'emergenza sanitaria da Codiv-19.

Ciò consentirà, appena possibile, l'avvio delle attività educativo-ricreative estive in sicurezza, per la fondamentale opportunità per bambini e ragazzi di avere a disposizione spazi sicuri e protetti dove trascorrere le giornate estive con i coetanei, all'aria aperta, seguiti da persone qualificate che propongono loro attività adeguate a ciascuna fascia di età.

L'Unione dei Comuni Vallata del Tronto, comunque, si riserva la facoltà, sulla base dell'evoluzione della situazione sanitaria legata all'emergenza in corso, di non attivare i servizi estivi a tutela della salute pubblica, degli utenti e degli operatori.

I soggetti interessati a partecipare dovranno dimostrare di aver condotto negli ultimi due anni, qualificate iniziative di animazione per bambini e ragazzi delle fasce di età individuate per la realizzazione delle attività scelte.

Il progetto presentato dovrà illustrare l'attività proposta e il rispetto dei seguenti elementi:

1.REQUISITI DEGLI ANIMATORI/ISTRUTTORI/EDUCATORI

Le persone impegnate nel CRE come animatori/istruttori/educatori devono possedere un titolo di studio riferito a un percorso formativo adeguato alla tipologia di attività, all'età dei fruitori del servizio e ai loro bisogni.

In particolare:

- **CRE bambini seconda Infanzia:** diploma di assistente per comunità infantile, diploma di servizio sociale, diploma di maturità per tecnico dei servizi sociali, diploma di puericultrice, diploma di vigilatrice d'infanzia, diploma di qualifica di assistente per l'infanzia;
- **CRE bambini scuola primaria:** maturità magistrale, scuola magistrale, diploma di maturità ad indirizzo socio-psicopedagogico, diploma di servizio sociale, diploma di maturità per tecnico dei servizi sociali;
- **CRE bambini scuola secondaria di primo grado:** diploma di maturità per tecnico dei servizi sociali, diploma di laurea ad indirizzo socio-psicopedagogico, diploma di laurea in Scienze Motorie o Isef;

Inoltre,

- qualsiasi diploma di maturità con iscrizione a corsi di laurea in Scienze della Formazione, Scienze Motorie, Arte, Musica e Spettacolo e altri corsi affini;
- qualsiasi diploma di maturità con iscrizione a corsi di laurea, accompagnato da esperienza documentata di almeno due mesi in attività di Centri Estivi.

Ai sensi D. Lgs. n. 39/2014, il datore di lavoro deve richiedere il certificato penale antipedofilia per gli operatori incaricati a svolgere attività professionali o volontarie che comportino contatti diretti e regolari con minori.

2.VOLONTARI

Per favorire la promozione di una cittadinanza sociale, ogni CRE può avvalersi del supporto di volontari, individuati direttamente dal soggetto gestore per collaborare allo svolgimento dell'attività diretta con i bambini e i ragazzi.

I volontari sono in supporto agli animatori/istruttori/educatori, non sono considerati nel calcolo del rapporto numerico e non possono sostituirsi ad essi nella presenza durante lo svolgimento del servizio.

Per i volontari che collaborano a vario titolo con il personale impegnato nel CRE non è richiesto alcun titolo di studio specifico.

3. COORDINATORE DEL CRE

Per ogni CRE deve essere individuato un coordinatore che può essere lo stesso soggetto proponente il servizio o altra persona da lui appositamente individuata, che si rapporterà direttamente con il Coordinamento tecnico-scientifico e svolgerà il monitoraggio costante dell'andamento del servizio. Dovrà assicurare, inoltre, il regolare funzionamento dell'attività, secondo quanto previsto dal presente progetto, in particolare, per quanto riguarda il rapporto numerico animatori/bambini.

Il coordinatore deve fornire il proprio recapito telefonico all'ufficio competente per il progetto, in modo da essere contattabile in qualsiasi momento, in relazione allo svolgimento del servizio.

4. AVVIO DEL SERVIZIO

Prima dell'inizio delle attività è previsto lo svolgimento di un incontro con il Comitato tecnico-scientifico, gli animatori e i volontari, con modalità, data e orario da stabilire, per la definizione di aspetti metodologici, organizzativi e operativi comuni a tutti e per approfondire eventuali temi di interesse generale connessi all'impatto sulle attività e sulle persone delle regole che condizionano a tutti i livelli questo particolare periodo.

5. RAPPORTO NUMERICO ANIMATORI/BAMBINI

I rapporti numerici tra animatori/bambini, che devono essere assicurati per ciascuna fascia di età (3-6 anni; 6-10 anni; 10-14 anni), dovranno tener conto di quanto prescritto dai protocolli emanati dalle autorità competenti, in funzione delle regole fissate per il distanziamento fisico tra bambini, tra bambini e animatori e tra animatori e genitori, delle attività proposte e degli spazi a disposizione.

L'eventuale presenza dei volontari, come previsto al precedente punto 2., non si considera ai fini del calcolo del rapporto numerico.

6. SEDI COMUNALI DISPONIBILI PER I CENTRI RICREATIVI ESTIVI:

In ogni Comune è prevista l'attivazione di almeno un CRE per la seconda infanzia, uno per la scuola primaria ed uno per la scuola secondaria di primo grado. Le possibili sedi, utilizzabili sulla base delle richieste e dell'effettiva disponibilità degli stabili e spazi interessati da interventi, saranno individuate nella fase post-candidatura.

7. UTILIZZO DI PALESTRE, IMPIANTI SPORTIVI E LOCALI SCOLASTICI COMUNALI

Il gestore del CRE che intende avvalersi di Strutture ricettive, impianti sportivi e locali scolastici comunali, deve indicare nella compilazione della domanda la/e sede/i individuata/e. Dopo la valutazione dell'effettiva disponibilità degli spazi richiesti, sarà rilasciata specifica concessione. Qualora pervengano più richieste per l'utilizzo dello stesso impianto sportivo/palestra/scuola, si darà priorità alla domanda pervenuta per prima.

Gli spazi sono concessi a titolo non oneroso esclusivamente per lo svolgimento del CRE.

Il servizio di sanificazione generale è a carico dell'Ente il soggetto gestore deve rispettare tutte le prescrizioni in merito alle norme di igiene e pulizia quotidiana di ambienti e superfici, come indicate dai protocolli sanitari emanati al riguardo da parte delle autorità competenti.

Il gestore del CRE si impegna a restituire gli spazi interni ed esterni utilizzati nelle condizioni in cui sono stati consegnati e risponderà di eventuali danni arrecati agli arredi, agli immobili, alle attrezzature e ai giardini scolastici.

8. SVOLGIMENTO DEL CRE IN SEDI DIVERSE DA SPAZI INDICATI DAI COMUNI

Qualora il proponente intenda svolgere il CRE in spazi diversi da quelli messi a disposizione dall'Amministrazione, dovrà allegare alla domanda le planimetrie dei locali e delle aree esterne utilizzate.

In particolare, dovranno essere messi a disposizione:

- spazi esterni adeguati allo svolgimento preferenziale di attività ludica e sportiva all'aperto;
- spazi interni adeguati a numero e dimensioni per garantire in particolare lo svolgimento di attività individuali e in piccoli gruppi in modo da rendere sempre possibile il distanziamento tra i bambini/ragazzi, come previsto dai protocolli sopra citati.

Verranno sempre esaminati e valutati dal Coordinamento tecnico scientifico.

9.PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ RICREATIVE/EDUCATIVE

Il proponente del CRE deve allegare alla domanda di partecipazione un progetto di massima delle attività che intende svolgere, tenuto conto, nella programmazione, delle disposizioni che deriveranno dai protocolli sanitari.

Il progetto deve indicare le finalità, gli obiettivi e la descrizione delle attività proposte che caratterizzano l'attività del CRE, con alcune ipotesi di varianti sulla base di eventuali prescrizioni che ne rendessero necessaria la revisione.

In particolare, devono essere precisate le proposte per ogni giorno di attivazione del servizio nelle diverse fasce orarie (accoglienza, attività mattutine, pranzo, qualora previsto, attività pomeridiane e di conclusione della giornata).

10.SERVIZIO MENSA E/O SOMMINISTRAZIONE DI PASTI O BEVANDE

Qualora nell'ambito del CRE sia previsto il servizio di mensa, il gestore deve presentare richiesta al Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Asur Area vasta 5 per il rilascio dell'autorizzazione igienico- sanitaria per la somministrazione di alimenti e bevande, attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP).

Il servizio di mensa deve essere svolto nel rispetto delle misure che saranno indicate nei protocolli sanitari, delle procedure HACCP e di tutte le norme che le autorità competenti prescriveranno. Inoltre, il gestore deve dotare il proprio CRE della seguente documentazione obbligatoria:

- piano di autocontrollo
- manuale di corretta prassi igienica
- tabelle di monitoraggio.

11. CONTROLLI E VERIFICHE

Il Coordinamento tecnico-scientifico si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi per monitorare il buon funzionamento del CRE e verificare il rispetto di quanto previsto dal progetto presentato.

12.RESPONSABILITÀ, DANNI E ASSICURAZIONE

La responsabilità della gestione del CRE, il rispetto di tutte le norme vigenti, la responsabilità per la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti, nonché il corretto uso degli spazi utilizzati è in carico completamente al soggetto gestore. L'Unione declina ogni responsabilità per qualsiasi fatto, comportamento, situazione, danno che può verificarsi nello svolgimento dell'attività.

Il soggetto gestore è interamente responsabile di ogni eventuale danno a persone e a cose e di qualsiasi inconveniente provocato dai propri operatori durante lo svolgimento delle attività.

Il gestore deve stipulare, prima dell'avvio del servizio, una polizza assicurativa per infortuni e una polizza assicurativa per responsabilità civile per eventuali danni che si dovessero verificare nei confronti degli utenti, degli operatori, di terzi e del patrimonio, durante lo svolgimento dell'attività del centro ricreativo estivo, comprese le fasi preparatorie fino alla riconsegna dei locali.

Il soggetto gestore si impegna, quindi, a:

- assumere a proprio rischio la gestione degli interventi educativi anche in ordine a responsabilità civile per danni a cose o a persone derivanti dallo svolgimento dell'attività.
- esonerare l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danni cagionati a persone o a cose durante lo svolgimento del centro estivo;
- assumere l'obbligo della vigilanza sui bambini con tutte le responsabilità connesse durante il periodo in cui gli stessi sono loro affidati;
- assumere la cura dei locali assegnati assicurandone un'adeguata sorveglianza e impegnandosi a non danneggiare o deteriorare in alcun modo i locali, gli impianti, i materiali e ripristinare quanto sia stato danneggiato, provvedendone alla sostituzione qualora non fosse riparabili;
- garantire la vigilanza e la pulizia quotidiana dei locali assegnati e a restituirli al termine del periodo estivo nelle stesse condizioni in cui sono stati messi a disposizione prima dell'inizio del centro estivo realizzando a tal fine un'accurata pulizia finale;
- non consentire di fumare all'interno dei locali scolastici e nel giardino di pertinenza
- impegnarsi a stipulare idonea copertura RCT per danni arrecati a cose o persone ad essi imputabili durante l'esecuzione del servizio e comunque a garanzia di tutti i danni eventualmente soccorribili nell'esecuzione del servizio: utenti, terzi, operatori;

- presentare la SCIA (Segnalazione certificata inizio attività) ed i relativi adempimenti ivi richiamati, senza la quale non è possibile attivare un centro estivo.

13. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il soggetto gestore del CRE deve osservare tutte le norme a tutela della salute e dell'integrità fisica, nonché le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro (Testo Unico D. Lgs. 81/2008).

14. RISPETTO E TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati e le informazioni relative ai minori ed alle loro famiglie di cui il CRE entra in possesso o a conoscenza, saranno trattati secondo la normativa vigente (D. Lgs. 196/2003 e GDPR 679/2016).

Per quanto riguarda foto e/o video, possono essere fotografati e/o ripresi solo i bambini per i quali siano state rilasciate le autorizzazioni dai genitori. In mancanza dell'autorizzazione, il bambino dovrà essere allontanato dal gruppo da fotografare e/o da riprendere.

Non è possibile detenere, neanche temporaneamente, foto e/o video non autorizzati.

A conclusione delle attività e comunque **entro il 18 settembre 2020** il gestore del CRE si impegna a restituire la relazione finale reperibile sempre al link , così da permettere l'acquisizione di un resoconto dettagliato sulle attività svolte (iniziative, numero bambini partecipanti, animatori, durata del centro, attività prevalente, risultati ottenuti, ecc.), che metterà in evidenza gli elementi di qualità dell'esperienza realizzata ed eventuali problematiche emerse. I risultati finali saranno sintetizzati e discussi in un incontro convocato dal Comitato tecnico scientifico e rivolto ai gestori ed animatori dei Centri Ricreativi Estivi nella logica del miglioramento continuo del servizio.